



ILARIA LODOLA, STUDENTESSA DI MEDICINA, RACCONTA LE PROPRIE ASPETTATIVE VERSO IL FUTURO

Obiettivo: un sogno da coronare

«Al Besta, esperienza fondamentale, ho compreso quale poteva essere la mia professione
«Con la Borsa di Studio ho capito che avevano avuto fiducia in me e nelle mie capacità»

di Paolo Fornasari

Quanto sia importante poter contare su medici sempre più preparati, abbiamo potuto verificarlo durante l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato, e caratterizza tuttora, la nostra vita. Da ciò, l'urgente necessità che si formino nuovi medici pronti ad affrontare non solo le problematiche sanitarie quotidiane, ma anche situazioni imprevedibili. Ilaria Lodola, ventitreenne di Vailate, frequenta la facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Milano e si sta preparando a diventare uno di questi medici. La sua determinazione l'ha portata, senza dubbio alcuno, a iscriversi a medicina, anche se non ha ancora maturato una scelta in merito alla specializzazione. E a Ilaria, la più giovane tra i tre finalisti, sabato 16 ottobre, nella sede cremonese della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), è stata consegnata la borsa di studio intitolata alla memoria del medico cremonese Vanni Adami, scomparso nel 2016. A lei la commissione giudicatrice ha riconosciuto, insieme a forte determinazione di carattere, grande impegno e volontà nel raggiungimento degli obiettivi che si è data. Il cammino che ha davanti è impegnativo, ma, come vedremo dalle sue parole, non le fa certo paura.



Sopra, Ilaria Lodola durante una vacanza. A fianco, sabato 16 ottobre, in occasione dell'assegnazione della Borsa di Studio intitolata al Dottor Vanni Adami (a fianco il servizio pubblicato da Mondo Padano)

Ha ricevuto consigli da parte di qualcuno nella scelta dell'Università?

«No, è sempre stato un desiderio mio. Anzi, i professori del liceo scientifico Galilei di Caravaggio mi avevano consigliato di iscrivermi a matematica, ma io ne ero sicura: non faceva per me! Così, appoggiata dalla mia famiglia che mi ha dato fiducia e ha creduto nella validità della mia scelta, mi sono iscritta a medicina».

Quali le difficoltà maggiori che ha incontrato sul suo cammino di studi?

«In realtà sono una persona che non si fa scoraggiare dalle difficoltà, ma che reagisce con determinazione e che, davanti agli inevitabili ostacoli, cerca di trovare le soluzioni per superarli. Se dovessi proprio individuare una difficoltà, direi forse solo l'eccessivo carico di studi che comporta non pochi sacrifici».

Cosa, invece, la rassicura e la fa andare avanti?

«L'obiettivo di poter coronare il mio sogno di diventare un medico di alto livello e l'idea di poter aiutare gli altri attraverso il lavoro che svolgerò mi spingono ad andare avanti a studiare, anche sopportando appunto sacrifici e rinunce».

Come ha vissuto il lungo periodo delle chiusure?

Anche se, come ho già detto prima, sono una persona che non si abbatte facilmente, nemmeno per me questo anno e mezzo è stato facile.

L'ASSOCIAZIONE
Intercultura
Ricambi che cambiano il modo. Dal 1955

Intercultura (www.intercultura.it) è un'Associazione di volontariato senza scopo di lucro, fondata in Italia nel 1955, eretta in Ente Morale posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri e riconosciuta con decreto dal Presidente della Repubblica (DPR n. 578/1985). L'Associazione è gestita e amministrata da migliaia di volontari, che hanno scelto di operare nel settore educativo e scolastico, per sensibilizzarlo alla dimensione internazionale. È presente in 159 città italiane ed in 65 Paesi di tutti i continenti, attraverso la sua affiliazione all'AFS ed all'EFIL. Ha statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa e collabora ad alcuni progetti dell'Unione Europea. Ha rapporti con i nostri Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione, Università e Ricerca. A Intercultura sono stati assegnati il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e il Premio della Solidarietà della Fondazione Italiana per il Volontariato per l'attività in favore della pace e della conoscenza fra i popoli. L'Associazione promuove, organizza e finanzia scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno centinaia di ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro paese altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. Inoltre, Intercultura organizza seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento per Presidi, insegnanti, volontari della propria e di altre associazioni, sugli scambi culturali. Tutto questo per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprenderci e a collaborare in modo costruttivo.

TENACE

«Sono una persona che non si fa scoraggiare dalle difficoltà, ma che reagisce e cerca di trovare le soluzioni per superarle»

co...offrendoci l'opportunità di valutare le nostre attitudini e gli interessi personali. Ad oggi, ho frequentato vari reparti e quelli che mi hanno suscitato l'interesse maggiore sono cardiologia e gastroenterologia».

Quanto le è stato utile lo stage presso l'Istituto Neurologico Besta di Milano?

«L'ho svolto durante lo scientifico nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro e devo dire che è stato molto utile perché, potendo già al liceo provare effettivamente un'esperienza sul campo, ho avuto la possibilità di capire se poteva essere proprio quella la mia professione. Nel dettaglio, ci hanno permesso di frequentare i vari reparti (neuroradiologia, neuro oncologia, neuro chirurgia, radioterapia e i vari laboratori diagnostici) in modo da seguire l'intera catena della medicina, dalla diagnosi all'approccio chirurgico, al rapporto medico-paziente. Posso proprio dire che è stato fondamentale nel chiarirmi le idee».

Che progetti ha per il futuro? Quali aspettative?

«Non ho le idee chiarissime, perché tutti i vari tipi di tirocinio che stiamo svolgendo mi interessano, anche se, in verità, una scelta si è fatta prevalente in me: l'area clinica, più che quella chirurgica. Ora come ora, poi, penso di continuare il mio percorso in Italia, ma mi lascio anche la porta aperta per un'esperienza all'estero».

Cosa rappresenta, per lei, la borsa di studio che ha vinto?

«Ciò che mi ha emozionato e gratificato maggiormente non è tanto l'aver prevalso sugli altri due finalisti, ma piuttosto la consapevolezza che il riconoscimento ha portato con sé, cioè aver constatato che qualcuno ha avuto fiducia in me e ha riconosciuto le mie capacità. Giudico questo molto positivo e stimolante per il cammino che ancora mi aspetta».



Infatti, con l'Università non abbiamo potuto continuare il tirocinio e ora stiamo cercando in tutti i modi di recuperare, ma penso che non tutto il gap verrà colmato. Questo perché durante i tirocini seguiamo gli specializzandi e gli strutturati nella prima parte della giornata: visitiamo i pazienti di prima mattina, poi ci spiegano come leggere i risultati degli esami effettuati e come

procedere al rinnovo delle terapie con eventuali aggiustamenti. Inoltre, tentano di farci fare qualche anamnesi per inquadrare i pazienti e per predisporre i prelievi. In questo modo capiamo effettivamente in cosa consiste la peculiarità di una specializzazione rispetto ad un'altra; come si lavora in corsia; in che modo ci si rapporta con pazienti, colleghi e personale infermieristico

FINO AL 10 NOVEMBRE È POSSIBILE ISCRIVERSI AL CONCORSO

Vivere a studiare all'estero in oltre 50 Paesi di tutto il mondo grazie a Intercultura

Ultimi giorni per iscriversi alle selezioni di Intercultura per i programmi all'estero e le borse di studio dell'anno scolastico 2022-23. Il bando del concorso è scaricabile al link www.intercultura.it/bando-di-concorso.

Le iscrizioni al concorso potranno essere effettuate online dal sito di Intercultura, entro il 10 novembre 2021. Non bisogna perdere tempo, quest'occasione capita una volta sola!

Intercultura è un'Associazione senza fini di lucro che opera in Italia e in tutto il mondo dal 1955, i suoi programmi sono rivolti a studenti nati prioritariamente tra il 1° luglio 2004 e il 31 agosto 2007 e consentono di frequentare una scuola estera e di vivere insieme a una famiglia selezionata.

Già in queste prime settimane di apertura del bando di concorso, Intercultura ha registrato un

grande interesse da parte di studenti e famiglie di aprirsi a un percorso di formazione internazionale. Il numero di iscritti al bando di concorso è il 15% in più rispetto al 2019, ovvero prima dello scoppio della pandemia e Intercultura prevede più di 6000 iscrizioni alla scadenza del concorso il 10 novembre.

Iscrivendosi online, gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con i volontari di Intercultura, la maggior parte dei quali hanno vissuto sulla loro pelle l'esperienza di studio all'estero con l'Associazione. Durante le selezioni, possono risolvere tutti i loro dubbi e trovare la soluzione migliore per il loro anno, semestre, trimestre, bimestre o programma estivo all'estero!

Gli studenti che necessitano di un sostegno economico possono usufruire di una delle centinaia di borse di studio totali o parziali messe a dispo-